

**RISOLUZIONE (UE) 2017/1643 DEL PARLAMENTO EUROPEO**

del 27 aprile 2017

**recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale per l'esercizio 2015**

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale per l'esercizio 2015,
  - visti l'articolo 94 e l'allegato IV del suo regolamento,
  - visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per l'occupazione e gli affari sociali (A8-0145/2017),
- A. considerando che, stando ai suoi rendiconti finanziari, il bilancio definitivo del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (il «Centro») per l'esercizio 2015 ammontava a 18 356 560 EUR, importo che rappresenta un aumento del 6,27 % rispetto al 2014; che l'intero bilancio del Centro proviene dal bilancio dell'Unione;
- B. considerando che la Corte dei conti (la «Corte») ha dichiarato di aver ottenuto garanzie ragionevoli in merito all'affidabilità dei conti annuali del Centro relativi all'esercizio 2015, nonché alla legittimità e alle regolarità delle operazioni sottostanti;
- C. considerando che, nel contesto della procedura di discharge, l'autorità di discharge sottolinea la particolare importanza di un ulteriore rafforzamento della legittimità democratica delle istituzioni dell'Unione ottenibile migliorando la trasparenza e la responsabilità e attuando il concetto di programmazione di bilancio basata sui risultati nonché sulla buona governance delle risorse umane;

**Seguito dato al discharge del 2014**

1. constata che:
- entro la fine del 2015 il Centro ha chiuso 11 delle 23 raccomandazioni e relative azioni inerenti a modalità per sviluppare e rafforzare il suo ruolo, che erano state proposte nell'ambito della sua valutazione periodica esterna, e dovrebbe informare l'autorità di discharge in merito ai progressi compiuti nell'attuazione delle rimanenti raccomandazioni;
  - i lavori di riparazione dell'edificio che ospita il Centro si sono conclusi nel dicembre 2015 e il Centro ha sottoscritto un protocollo di accettazione per l'utilizzo delle superfici oggetto di riparazione con la società responsabile dei lavori, società che è stata invitata a presentare un piano d'azione e un processo per il monitoraggio dello stato dell'edificio per un periodo di almeno dieci anni dopo il completamento dei lavori;

**Gestione finanziaria e di bilancio**

2. osserva con soddisfazione che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi durante l'esercizio 2015 hanno avuto come risultato un tasso di esecuzione del bilancio del 98,61 %, pari a un incremento del 3 % rispetto all'esercizio precedente; rileva altresì che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato dell'83,04 %, con un calo del 3,33 % rispetto all'esercizio precedente;

**Impegni e riporti**

3. constata, in base alla relazione della Corte sui conti annuali del Centro per l'esercizio 2015 (la «relazione della Corte»), che il livello dei riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo II (Spese amministrative) è stato pari a 477 994 EUR, ovvero il 28 %; riconosce che tali riporti sono stati in gran parte determinati dall'ingente quantitativo di apparecchiature informatiche e di rete necessarie per riapparecchiare le aree ristrutturate dell'edificio del Centro, che alla fine del 2015 non erano state ancora consegnate o fatturate; constata che i riporti potrebbero essere spesso motivati, in tutto o in parte, dal carattere pluriennale dei programmi operativi del Centro e non sono necessariamente indicativi di carenze nella pianificazione e nell'esecuzione di bilancio, e contrastano sempre con il principio dell'annualità del bilancio, soprattutto se sono pianificati in anticipo dal Centro e comunicati alla Corte;
4. rileva che il Centro è riuscito a utilizzare ulteriori risparmi derivanti dall'aggiustamento al ribasso del fattore di ponderazione dei salari, passato dall'83,8 % nel 2014 al 79,9 %; constata altresì che tale aggiustamento è stato comunicato al Centro solo nel novembre 2015; prende atto del fatto che, sebbene il Centro sia riuscito a usare questi fondi subito prima della fine dell'anno, l'esborso ha potuto avere luogo solo nel 2016;

